

# Introduzione



Nell'anno appena passato, il 2013 si è festeggiato il 150° compleanno del Club Alpino Italiano che nacque nel lontano 1863 da un gruppo di amanti della montagna tra cui Quintino Sella il vero e proprio artefice di questa nascita. Quest'anno

invece ricorre un'altra importante ricorrenza. Sono 80 anni che esiste la locale sezione di Carate Brianza del Club Alpino Italiano. Cos'è il Club Alpino Italiano ?

Lo spiega in pochissime parole il primo articolo dello statuto, scritto dai padri fondatori.

*“ Il Club Alpino Italiano (C.A.I.) e' una libera associazione nazionale, ha per iscopo l'alpinismo in ogni sua manifestazione, la conoscenza e lo studio delle montagne, specialmente di quelle italiane, e la difesa del loro ambiente naturale”*

Proprio su questo fondamentale articolo il C.A.I. è diventato quello che esiste oggi. In Italia siamo circa 300.000 soci che in modi molto diversi vivono la montagna. Chi passeggiando, chi scalando, chi semplicemente amando la montagna.

Ma veniamo a noi , qui a Carate Brianza. Poco dopo la Prima

Guerra mondiale, la gente comincia a vivere una normale vita e a ricercare anche il piacere di fare passeggiate sulle nostre colline, nelle nostre vallate e poi un po' più in su verso la montagna.

Proprio per questa passione, un gruppo di caratesi fonda una nuova associazione. Era la sera dell' 8 Marzo 1923 , e questi amici dichiararono fondata “l'Unione Escursionisti Caratesi” allo scopo di promuovere, facilitare e d estendere la conoscenza delle montagne. L'uomo che concepì questo importante movimento era il Signor Caglio Guglielmo un noto compaesano che trasferitosi per lavoro in quel di Como, maturò questa esperienza sulle cime comasche e ritornando a Carate, portò l'idea ma soprattutto l'entusiasmo di salir per monti anche ai nostri concittadini. Era il preludio a qualcosa che sarebbe poi accaduto alcuni anni dopo.



Comincia quindi un percorso di questi piccolo ma appassionato gruppo che intraprende importanti salite su elevate cime, traversando valli e ghiacciai fino a salire le montagne più alte oltre ad procedere all'acquisizione di un rudere in Valmalenco e che diventerà poi l'attuale Capanna Carate, posta a 2636 metri nel gruppo del Pizzo Bernina.

Durante questi anni, il gruppo cresce numericamente e comincia a maturare l'idea di entrare a far parte

di un'associazione a livello nazionale come il C.A.I. E' qui che Guglielmo Caglio esibisce la sua bravura ed esperienza ed attraverso diverse peripezie tecniche e burocratiche fonda nel 1934 l'attuale Sezione C.A.I. di Carate Brianza.

Da quel giorno ad oggi, ne sono successe di cose, il fascismo, la guerra, la rinascita economica, l'uomo sulla Luna, il boom della tecnologia, il computer , l'Ipad, il televisore 3D. Malgrado tutto questo vortice di novità, il CAI ha mantenuto la sua unicità, legato all'articolo numero uno della sua costituzione. E' ancora oggi un ente che si occupa principalmente della montagna sotto i diversi suoi molteplici aspetti, non più solo quelli sportivi ma anche occupandosi degli aspetti sociali, culturali educativi ed ecologici. Questa associazione di cui Carate Brianza ne fa parte, opera a



360° in montagna con i suoi programmi di escursionismo, di alpinismo, di sci-alpinismo, culturali come “Il Natale Alpino” e l’Arena di Verona, di arrampicata per i più giovani, di presenza in alta Valmalenco con il Rifugio Carate Brianza, il punto più in alto dove è presente il nome della nostra cittadina e ultima nata la rassegna cinematografica dei film di montagna. Questo e altro è il C.A.I. di Carate Brianza che quest’anno festeggia gli 80 anni di vita.

Per questo motivo ci troveremo mese dopo mese in questo lungo 2014 a raccontarvi un po’ del CAI e po’ di come si va in montagna, senza voler fare i professori ma semplicemente suggerendo cosa si può fare in montagna ma soprattutto cosa non si deve fare. Gli appuntamenti mensili racconteranno i diversi aspetti della montagna, invernale, primaverile, estiva ed autunnale, suggerendo il miglior modo per poter vivere intensamente e felicemente in questo stupendo mondo che si chiama “Montagna”.